

XVI sec. d.C.
 12 cisterna
 13 vasca cruciforme per idrocoltura

XIV sec. d.C.
 11 pozzo in mattoni

XIII sec. d. C.
 10 strutture murarie di edifici abitativi

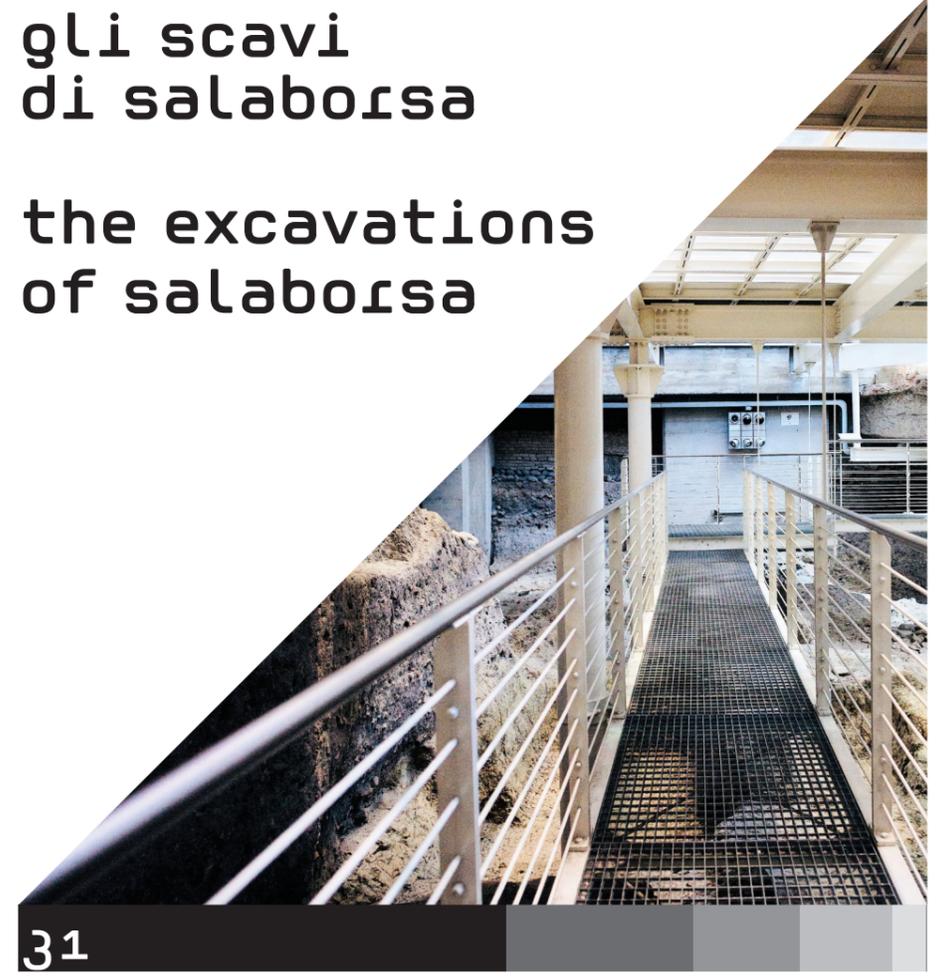
I sec. a.C. - inizi III sec. d.C.
 5-6 fondazioni murarie della basilica (I sec. a.C.)
 3 fognature
 4 tracciati di fondazione di edificio in materiali deperibili
 II sec. a.C.
 1-2 pozzi
 I sec. a.C. - inizi III sec. d.C.
 7 nuovo muro perimetrale della basilica ampliata (II - III sec. d.C.)
 8 tracciati di fondazione di ambiente a schiera con pilastri colonne
 9 lastricato stradale di età augustea

Planimetria schematica per fasi dei resti archeologici conservati in Salaborsa

biblioteca.salaborsa
 proposte n. 31
 gli scavi di salaborsa
 the excavations of salaborsa

gli scavi di salaborsa

the excavations of salaborsa



Biblioteca Salaborsa
 Piazza del Nettuno 3, Bologna
 tel. 051 2194400
 bibliotecasalaborsa@comune.bologna.it
 www.bibliotecasalaborsa.it

Immagine copertina cc by nc sa Paolino Flore
 Foto scavi Roberto Ravaioli

un po' di storia: bononia colonia romana

L'antica Felsina, di origine etrusca, raggiunse un vero assetto urbanistico organico a partire dalla fondazione della romana Bononia, tra il II e il I sec. a. C.

L'impianto urbano rispecchiava quello delle colonie tardo-repubblicane, organizzate secondo uno schema geometrico di strade incrociate ad angolo retto.

Il quadrato irregolare che definiva la città era diviso da due direttrici, che correvano da ovest a est lungo il decumanus maximus (la via Emilia), ora via Rizzoli e via Ugo Bassi, e da nord a sud lungo il cardo maximus, identificabile con le attuali via Galliera e via Val d'Aposa.

Da quanto emerge dagli scavi, il foro cittadino era situato nel punto di incontro fra cardo e decumanus, quindi nella parte di via Ugo Bassi compresa fra via Venezian e via Oleari.

gli scavi archeologici in salaborsa

Gli scavi del 1989-90, effettuati in occasione del restauro di Salaborsa, hanno rivelato l'esistenza di un edificio monumentale, con ogni probabilità la basilica civile della città romana. La stratificazione emersa dagli scavi ha permesso di datare al periodo villanoviano i primi insediamenti abitativi. Sopra questi, sono stati individuati altri strati risalenti al III e agli inizi del II sec. a. C., che rivelano la presenza di edifici di modesta fattura, traccia di un insediamento precoloniale. Più consistenti sono i resti del II sec. a. C., con tracce evidenti di un edificio suddiviso in più ambienti, con fondazioni in ciottoli di fiume.

Alla stessa epoca risalgono i tre pozzi per il prelievo dell'acqua di falda, quasi allineati fra loro, realizzati con tecnica piuttosto arcaica, una struttura fognaria e i resti più superficiali di una strada. Nell'area dello scavo sono ora visibili anche tracce di fondazioni del XIII secolo e strutture residue dell'Orto botanico di Ulisse Aldrovandi, risalenti al XVI sec.

visite agli scavi

Gli scavi archeologici sono aperti al pubblico lunedì dalle 14.30 alle 19 e dal martedì al sabato dalle 10 alle 19.

Per informazioni e visite ad altri luoghi della città rivolgersi a Bologna Welcome

Piazza Maggiore 6

info: 342 337 2241 - 051 65 83 111

booking@bolognawelcome.it

www.bolognawelcome.it



Base di colonna romana ora conservata al Museo Civico Archeologico



Capitello romano ora conservato al Museo Civico Archeologico



Fondazioni della basilica, I sec. a.C. e pozzo in mattoni, XIV sec. d.C.



Strutture murarie del XIII sec.



Resti di fognatura in laterizi, II sec. a.C.

a bit of history: bononia a roman colony

The ancient city of Felsina, which in origin was an Etruscan settlement, was given an urbanized layout when it became the roman colony named Bononia between the second and the first centuries B.C. The urban pattern superimposed on the foundation of Etruscan Felsina consisted of a quadrangular street grid, typical of the late republican colonies.

The almost square-shaped area that circumscribed the urban centre was defined by the intersection of two streets: the first one was the decumanus maximus (the main or central east-west road), named Via Aemilia, which actually ran from west to east and corresponds to present-day Via Rizzoli - Via Ugo Bassi. The second was the cardo maximus (the main or central north-south road), which ran from north to south along what we know today as Via Galliera - Via Val d'Aposa.

We can deduce from excavation findings that a forum once stood at the intersection of these two main roads (streets) on land we can nowadays identify as the section of Via Ugo Bassi between Via Venezian and Via Oleari.

the archeological excavations in salaborsa

The excavations carried out in 1989-90 during the restoration of Salaborsa revealed a monumental building which is likely to have been the ancient civil basilica of the Roman city.

The multilayer stratification of ruins that has come to light allows archaeologists to date the deepest and oldest level of ruins back to the Villanovian period (the ninth to the eighth centuries BC.).

Above these most ancient levels, other remains reveal very simple structures which are probably indications of a settlement that existed on this site before the Roman colony, sometime between the third and the second centuries B.C.

More interesting are the findings dating back to the second century B.C., which reveal a structure made with river stones and divided into separate areas. Along with this structure and belonging to the same period, there is a sewer system. Some more superficial routes remain, and three very archaic wells which are almost aligned and were supposedly used to draw subterranean water.

In the area that underwent the excavations, we can also notice traces of foundations dating back to the 13th century A.C., as well as some evidence of Ulisse Aldrovandi's botanical garden which existed on the site in the 16th century A.C.

tours to the excavations of salaborsa

The Roman ruins are open to visitors on the library's workdays:

Monday from 2.30 pm to 7 p.m, Tuesday - Saturday from 10 am to 7 pm.

For any other tourist information, please contact Bologna Welcome (the tourist information center)

Piazza Maggiore 6

info: 342 337 2241 - 051 65 83 111

booking@bolognawelcome.it

www.bolognawelcome.it

libri/books

Franco Bergonzoni, *Bononia (189 a.C.- Secolo V)*, in *Storia di Bologna*, a cura di Antonio Ferri, Giancarlo Roversi, Bologna, Bononia University press, 2005, pp. 67-98

SL 945.411 STORI

Storia di Bologna, diretta da Renato Zangheri, Bologna, Bononia University press, vol. 1., *Bologna nell'antichità*, a cura di Giuseppe Sassatelli e Angela Donati, 2005

SL 945.411 STORI 1

I Romani in Sala Borsa. La basilica civile di Bononia, catalogo a cura di Marinella Marchesi, Bologna, Grafiche dell'Artiere, stampa 2003

SL 937.2 ROMAN

La Sala Borsa di Bologna. Il palazzo e la biblioteca, a cura di Paola Foschi e Marco Poli, Bologna, Editrice Compositori, 2003

SL 027.44541 SALAB

Jacopo Ortalli, *Gli scavi della Sala Borsa: uno spaccato di archeologia urbana bolognese*, in "Il Carrobbio. Rivista di studi bolognesi", 27 (2001), pp.249-257

CLS 945.41 CAR

Jacopo Ortalli, *Il centro civico di Bologna romana e lo scavo archeologico dell'ex Sala Borsa*, in *Il palazzo comunale di Bologna. Storia, architettura e restauri*, a cura di Camilla Bottino, Bologna, Compositori, 1999

SL 725 PALAZ

Atlante storico delle città italiane, diretto da Francesca Bocchi e da Enrico Guidoni, *Emilia-Romagna*, vol. 2.1., *Da Felsina a Bononia: dalle origini al 12. secolo*, a cura di Giuseppe Sassatelli ... et al., Bologna, Grafis, 1996

CL 711 ATLAN

Storia illustrata di Bologna, a cura di W. Tega, Milano, Nuova Editoriale Aiep, 1987-1991, vol. 1., *Bologna antica e Medievale*

CL 945.411 STORI 1

Il palazzo comunale, a cura di Giancarlo Roversi, testo di Franco Bergonzoni, Bologna, Comune di Bologna, 1981

SL 725 PALAZ

Franco Bergonzoni, *Uno scavo nel palazzo Comunale*, in "Strenna Storica Bolognese", 30 (1980), pp.9-21

CLS 945.41 STRSB

Bologna romana, a cura di Franco Bergonzoni, Giovanna Bonora, Bologna, Istituto per la Storia di Bologna, 1976

SL 937.2 BERGF